Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 42 (1900)

Heft: 13

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO 42° LUGANO, 15 Luglio 1900. N 13

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e d'Utilità Pubblica

L'Educatore esce il 15 ed alla fine d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. *5* in Isvizzera, e 6 negli Stati dell'Unione Postale. — **Pei Maestri** fr. *2. 50*. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione – Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. - Non si restituiscono manoscritti.

Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione.

Tutto ciò che concerne la redazione: corrispondenze, giornali di cambio, articoli, ecc. deve essere spedito a LUGANO.

Abbonamenti

Quanto concerne gli abbonamenti, la spedizione del Giornale, i mutamenti d'indirizzi ecc. dev'essere diretto agli edit. Colombi in **Bellinzona**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1900-1901

con sede in Mendrisio

Presidente: dott. L. Ruvioli; **Vice-Presidente**: avv. Carlo Scacchi; **Segretario**: prof. Francesco Pozzi; **Membri**: commiss. Rinaldo Borella e cons. Adolfo Soldini; **Cassiere**: prof. Onorato Rosselli in Lugano; **Archivista**: Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

Membri: prof. Em. Baragiola, giud. Em. Mantegani, Gugl. Campanovo

DIRETTORE DELLA STAMPA SOCIALE: Prof. G. Nizzola in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO: Prof. Ing. G. Ferri

FRA LEONI, TIGRI ED ELEFANTI

Sette anni di Caccia grossa in America, Asia, Africa, Europa. *Note di viaggio* del conte Felice Scheibler. Un ricco volume in-4, di pagine XVI-525 con 250 illustrazioni, L. 14. — Milano, Ulrico Hoepli, editore. 1900.

Un libro che desterà certamente un grande rumore, non solamente in Italia, ma più specialmente all'Estero; che sarà avidamente letto e apprezzato oltre che dagli amatori dello *Sport* in genere, da chiunque si appassioni ad ogni atto sano e virile della vita umana, è indubbiamente questo, edito con gran lusso e illustrato da incisioni, da U Hoepli, e che s'intitola: **Sette anni di caccia grossa**, con *note di viaggi in America, Asia, Africa, Europa*, del conte Felice Scheibler.

Una sola occhiata che il lettore voglia gettare su questo elegante e ricco volume di oltre 500 pagine, una scorsa ch'esso voglia dare a una sola di queste, si sentirà naturalmente trascinato alla lettura di tutto il libro fino nelle sue appendici.

Interesse di episodii, esattezza scrupolosa di descrizioni, semplicità grande di forma nelle narrazioni, efficacia di consigli, genialità di disegni — parte tolti da fotografie prese sul posto, parte riprodotti fedelmente dall'egregio pittore Aleardo Villa, guidato dall'autore stesso — sono i pregi veramente eccezionali di questa nuova pubblicazione. — Il volume, con pensiero gentile, è dedicato alla contessa Ernesta Pullè, sposa dell'autore, compagna nei viaggi, e cacciatrice ardita in India e nell'Africa; ciò che rende maggiormente simpatica la lettura di alcuni capitoli.

È evidente che scopo del conte Scheibler non fu solamente quello d'interessare e divertire il lettore, ma di dare altresì alla gioventù italiana una forte spinta verso imprese nobilissime, le quali, se da un lato temprano spirito e corpo, dall'altro schiudono nuovi e vasti orizzonti all'intelletto e fanno sì che quei giovani tornino poi in patria con idee più larghe, smaniosi di occupazione e di lavoro, sani e fortificati materialmente e moralmente, e dotati di quella preziosa esperienza che inutilmente si andrebbe cercando nel ristretto campo assegnato ai costumi, alle abitudini della vita molle, vuota e qualche volta, persino disutile delle città.

Questo libro acquista poi tanto maggior valore ch'è, si può dire, il primo di questo genere che si pubblichi in Italia, e che può rivaleggiare trionfalmente coi migliori che si stampino, o che siano stati pubblicati all'estero.

Esso ha una singolare importanza per gli ammaestramenti, i consigli, le informazioni minute, precise e pratiche che offre sul modo di organizzare ed equipaggiare simili spedizioni anche in terre lontane ed inesplorate, diventando così una preziosa *Antologia*, una specie di *Vade-mecum* indispensabile e utile per coloro che vogliono dedicarsi alla *caccia grossa*.

In questo libro, finalmente, la gioventù troverà alcuni brevi cenni sui costumi delle varie razze umane, alcuni studii intorno a importanti quistioni coloniali, che potranno invitarli e spingerli a indagini più vaste e profonde.

ANNO XLII. LUGANO, 15 Luglio 1900 N. 13.

L' EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITA' PUBBLICA

SOMMARIO: Bilancio geografico dell'anno 1899 — Un programma per corso di lavori manuali-educativi — Il sollione (sonetto) — I maestri nel passato — Necrologio sociale: *Cherubino Togni* — Notizie varie — Concorsi scolastici — Passatempo — Informazioni e risposte.

Bilancio geografico dell'anno 1899

(Continuazione, vedi num. prec.)

AFRICA

Divisione del Soudan orientale — Il bilancio dell'anno scorso aveva lasciata indecisa la soluzione del conflitto anglo-francese, dopo l'affare di Fascioda.

Ricordiamo che il capitano Marchand, entrato per la via del Congo, era arrivato il 10 luglio 1898 a Fascioda, sul Nilo, e vi aveva innalzata la bandiera francese, quando due mesi più tardi sopravvenne il sirdar Kitchener, generalissimo dell'armata anglo-egiziana, che veniva a distruggere a Omdurman l'impero dei Mahdisti.

Kitchener aveva anch'egli l'ordine di piantare la bandiera inglese a Fascioda, e lo fece senza opposizione, ma con le proteste di Marchand. D'altronde tutti e due avendo fatto militarmente il loro dovere, rimettevano al loro rispettivo governo la cura di risolvere la questione politica.

L'Inghilterra domandò il Bahr-el-Ghazal a nome dell'Egitto, suo pupillo. La Francia cedè, e non raggiunse così lo scopo della sua impresa, che era di congiungere il Congo francese alle frontiere dell'Abissinia pel territorio del Nilo, in modo d'impedire le comunicazioni inglesi da nord a sud, vale a dire dal «Cairo al Capo».

Durante le negoziazioni, la spedizione Marchand partì da Fascioda col suo battello *Faidherbe*, e rimontò il Sobat; poi, per terra, prese la via d'Addis-Abeba, capitale dell'Abissinia, dove Menelick la ricevette con onore. Discendendo in seguito a Djibouti, nella Somalia francese, essa prese la via di mare per rientrare in Francia. Marchand aveva così compito il più lungo ed uno dei più bei viaggi a traverso l'Africa, da un oceano all'altro.

D'altronde questa spedizione non fu così infruttuosa come si credette, chè diede luogo alla convenzione anglo-francese del 26 marzo 1899, che determinò le zone d'influenza delle due nazioni nella parte orientale del Soudan e del Sahara, tra il lago Tchad ed il Nilo.

La linea di separazione segue, a partire dal Congo belga, la vetta di divisione dei bacini del Nilo, del Congo e del Chari fino all'XI parallelo nord; di là essa passa tra l'Ouadai ed il Darfour per arrivare al XV parallelo, dal quale essa declina verso est fino al 24° grado di longitudine, poi all'ovest per finire alla frontiera della Tripolitania, al punto d'incontro del 16° grado di longitudine Greenwich col Tropico del Cancro.

Questa divisione dà alla Francia, al Sahara, tutta la catena dei monti del *Tibesti*, regione popolata dai Tibbu, col Borkou, il Bilma ed il Ranem; al Soudan, l'importante sultanato dell'*Ouadai*, capitale Abechir, il *Baghirmi*, capitale Massenia, il Dar-Runga, il Dar-Fertit ed altre parti del bacino del Chari.

L'Inghilterra conserva sia per essa, sia per l'Egitto, le solitudini di Bahr-el Ghazal, col sultanato più importante del *Darfour* e l'immenso deserto di Libia.

Inoltre una zona d'*eguaglianza fiscale* a profitto delle mercanzie francesi ed inglesi è stabilita nel territorio compreso tra il Tchad ed il Cameroun tedesco all'ovest, il Nilo all'est, il 5° grado di latitudine al sud, ed il 14° grado e 20 minuti primi al nord.

Soudan niliano — In seguito a quest'accordo il governo britannico, usando del diritto di conquista, ricostituì indipendente dall'azione egiziana, al sud di Wadi-Halfa, l'immenso territorio del Soudan, che si può dire *niliano*. Il sirdar Kitchener, nominato governatore generale, fa ricostruire Kartum come capitale e spinge attivamente i lavori della linea ferroviaria che rimonta il Nilo; quanto agli avanzi dell'armata derviscia proseguita verso il Darfour, furono raggiunti nel passato novembre dal colonnello Wingak e in un'ultima battaglia il califfo perì con tutti i suoi emiri. Così finisce il regno di terrore del barbaro Mahdismo dopo avere, per 17 anni, seminata la distruzione e la morte in tutti i

bacini dell' Alto Nilo, dove la popolazione superstite è appena di 7 od 8 milioni d'abitanti.

Egitto — Astrazione fatta del Soudan, il kedivato egiziano conta più di 10 milioni d'abitanti, numero che s' accresce rapidamente. La prosperità del paese s' aumenterà ancora pei due dazii che gl' inglesi stabiliscono sul fiume al disopra di Syont e d'Assouan. Si formeranno così dei grandi serbatoi regolatori per la distribuzione delle acque d'irrigazione nelle parti inferiori della vallata.

Nella *Tripolitania* (1,000,000 d' ab.) si segnala una spedizione turca che avrebbe per iscopo di stabilire il protettorato del sultano sull'Ouadai, a dispetto dell'influenza preventiva francese.

La *Tunisia* (1,500,000 ab.) e l'*Algeria* (4,500,000 ab.) non ci offrono niente di particolare quest' anno. La questione delle vie trasversali del Sahara è sempre in discussione.

Il *Marocco* (5,000,000 d'ab.) continua ad isolarsi e resta, grazie alla disunione delle potenze cristiane, il focolare più inaccessibile del maomettismo e delle sue pratiche inumane.

Africa occidentale francese — Un decreto del governo ha riorganizzato questo vasto insieme di possessioni francesi che conta da 10 a 12 milioni di negri. Lasciando come territorio militare le parti centrali del Soudan, ha Tombuctu e l'XI parallelo nord, il resto del Soudan francese è ripartito tra le 4 colonie confinanti, cioè:

1. Il *Senegal*, che s' inoltra nel bacino del Niger fino a Djenne;
2. La *Guinea* francese, che comprende il Fonta Djalon e le sorgenti del Niger;
3. La *Costa d'Oro*, che s'inoltra fino al di là del Congo;
4. Il *Dahomey*, che arriva fino a Saï, sul Niger.

Ciascuna di queste colonie, l'amministrazione delle quali diventa civile con *budget* particolare, dovrà procedere alla costruzione della linea ferroviaria che deve penetrare verso il Soudan centrale.

Nominiamo rapidamente come modesti distretti dell' Africa francese, la *Gambia* inglese (500,000 ab.), la *Guinea* portoghese (100,000 ab.), la *Sierra Leone* inglese (200,000 ab.), la repubblica di *Liberia* (1,000,000 ab.), i confini della quale al nord sono ancora indecisi e sulla quale, si dice, la Germania avrebbe delle intenzioni . . .; finalmente la *Costa d'Oro* inglese (2,500,000 ab.), ed il *Togoland* germanico (2,000,000 ab.).

Queste due ultime colonie hanno assistito alla estensione del loro limite nord fino all' XI parallelo; il *territorio neutro* che

prima vi figurava nel mezzo è stato diviso per metà tra il Togoland e la Costa d'Oro. È una lacuna di meno sulla carta.

La *Nigrizia*, o colonia inglese del Basso-Niger, ha maggior importanza, chè le si attribuisce da 15 a 20 milioni d'abitanti; essa comprende al sud, nel *Lagos*, città negre considerevoli, come Abeokuta, ed al nord, dei sultanati mussulmani, come il *Sokoto*, capitale Kano, ed il *Bornou*, capitale Kouka, vicino al lago Tchad.

Il *Cameron* germanico, che arriva anch'esso al Tchad, conta circa 3,000,000 d'abitanti, ed il *Congo francese* più di 10 milioni, se lo si prolunga fino all'Ouadai. Ma qui è necessario citare alcuni incidenti successivi.

Per assicurarsi il possesso del bacino orientale del Tchad, la Francia ha organizzato tre spedizioni militari convergenti verso questo punto pel nord, l'ovest ed il sud.

1. La missione *Foureau-Lamy*, partita da due anni d'Algeri, si è inoltrata nel Sahara seguendo sensibilmente la strada per Idele, regione dove perì Flatters, nel 1881. Malgrado i sinistri rumori sparsi, pare che essa abbia oltrepassato l'Air e che è indirizzata verso il Tchad.

2. La missione dei capitani *Voulet e Chanoine* fu meno fortunata. Venuta dal Senegal, essa era arrivata al Damergu, al nord del Sokoto, quando fu raggiunta dal colonnello Klopp, mandato per prendere il comando; ma nel luglio passato, questi fu ucciso per ordine di Voulet rivoltatosi, e la spedizione sembra siasi dispersa.

3. *Gentil* che l'anno scorso aveva così rapidamente conosciuto il Chari e lo Tchad, è incaricato di prenderne un possesso più effettivo: ma i corpi d'avanguardia condotti da *de Beagle* e dal luogotenente *Bretonnet*, sono stati sorpresi e fatti prigionieri o massacrati nel Baghirmi, per ordine del sultano Rabahl. Questo feroce negriero, venuto dalle rive del Nilo, arrivò a conquistare il Bornou, dove regna da qualche anno; ultimamente s'impossessò del Baghirmi, dopo il passaggio di Gentil, e pretende dominare anche sull'Ouadai. Sarà per la Francia un nuovo Samori da sottomettere.

Il *Congo belga*, che conta circa 30 milioni di negri continua a prosperare, grazie specialmente alla linea ferroviaria da Matadi a Leopoldville che, diventata l'entrata obbligatoria dell'Africa interna, è un vero successo finanziario. Mentre che il capitano Dhanis ristabilisce l'ordine ai confini del Bahr-el-Ghazal e del Nilo, la pace regna altrove e le missioni cristiane si sviluppano sempre più.

L'*Angola portoghese* (6,000,000 d'abitanti) ed il Damara, o *possessi di sud-ovest della Germania*, non ci offrono niente di notorio

quest'anno. Così è, sull' altro oceano, del *Mozambico portoghese* (3,000,000 d'abitanti), dello Zanguebar meridionale, o *possessi germanici dell'est* (3,000,000 d'abitanti), dello Zanguebar settentrionale o *possessi inglesi dell'est* (6,000,000 d'abitanti), unito al Soudan anglo-egiziano, e della *Somalia*, regione poco abitata che si dividono l'Italia (Magadosco), l'Inghilterra (Berbera, Zeila), e la Francia (Djibouti), donde parte la ferrovia dell'Harrar. In Abissinia Menelik regna in pace e non sembra occuparsi della questione del Nilo.

Senza fermarci nemmeno al *Madagascar* (4,000,000 d'abitanti) l'annessione del quale ha fatto sparire il regno degli Hova, ritorniamo nell'Africa australe, ove la rivalità delle razze anglo sassoni e boere od olandesi ha suscitato una guerra infelice.

Si sa che gli olandesi calvinisti si stabilirono nel secolo XVII al capo di Buona Speranza e che furono presto raggiunti da rifugiati francesi ugonotti. Ma la colonia del Capo cadde nel 1795 e nel 1806 in potere dell'Inghilterra. Per non sottomettersi alle leggi inglesi abolenti la schiavitù, i boeri (sinonimo di paesani o di campagnuoli) che possedevano degli schiavi negri ed ottentotti, alla custodia dei quali confidavano i loro immensi greggi, e che, d'altronde trattavano abbastanza umanamente, preferirono emigrare progressivameute nelle solitudini del nord: essi andarono a stabilirsi successivamente nel Natal, sul fiume Orange, e nel Transvaal (contrada al di là del Vaal, affluente dell'Orange). I loro *trecks* o esodi s'inoltrano anche oggidì nel Damara e fin nell'Angola.

Delle loro due repubbliche, fondate nel 1848, quella dell'*Orange* vide la sua indipendenza riconosciuta dall'Inghilterra; ma non fu così del *Transvaal* che, nel 1877 era per perire sotto i colpi dei Cafri rivoltati, quando gli Inglesi lo soccorsero. Il Transvaal riconobbe allora la sovranità inglese; ma, dal 1881, dopo aver vinti gli Inglesi in più battaglie, riconquistò la sua indipendenza; ciò che diventò la causa determinante dell'attuale conflitto.

La scoperta dell'oro, sopratutto dal 1885, condusse nel paese una folla di minatori inglesi e d'altre nazionalità, che fondarono nel Witwatersrand la famosa città di Johannesburg. Questa in pochi anni contò 100,000 ab., altrettanto e più ancora dei Boeri abitanti nel Transvaal. Questi stranieri, od *Uitlanders*, reclamarono dei diritti civili ed amministrativi che furono loro in parte rifiutati. Il tentativo colpevole di Jameson, nel 1897, stava per produrre una nuova guerra. Ma in questi ultimi tempi l'Inghilterra abbracciando la causa de' suoi nazionali, esigè delle condizioni che il Transvaal, ben preparato alla guerra, rifiutò. Il presidente Kruger mandò anche un *ultimatum* il 10 ottobre: poi

due giorni dopo le truppe del generale Joubert, alleate con quelle dell'Orange, invasero i territori inglesi ed assediarono bentosto Ladysmith, all'est nel Natal, Mafeking e Kimberley all'ovest, nel Griqualand. Non entra nel nostro piano di raccontare gli incidenti militari che sono passati, ma si può domandarsi quale sarà il risultato della lotta.

Se gli Inglesi hanno per essi la potenza ed il numero, hanno contro di essi la distanza, i ritardi negli armamenti, le difficoltà nelle provviste di vettovaglie, ed hanno da fare con una popolazione d'abili tiratori, di rudi montanari dotati di un'energia straordinaria ed animati da un patriottismo ammirabile; ciò che triplica il loro numero, ancor più che le guerriglie in mezzo a montagne, e li rendono quasi inespugnabili. Di più la giustizia della loro causa ha guadagnato le simpatie generali, principalmente quelle dei numerosi *Afrikanders*, o Boeri della colonia del Capo, che minacciano di seriamente rivoltarsi per far causa comune cogli alleati, loro fratelli d'origine.

Insomma l'Inghilterra non aveva niente da guadagnare, ma al contrario molto da perdere in questa folle impresa che le costerà un miliardo almeno e ruinerà per lungo tempo la tranquillità delle sue colonie sud-africane.

Cosa succederà, specialmente del bel progetto di ferrovia e di telegrafo dal « Capo al Cairo » compito già fino allo Zambese o fino al Tanganika e che doveva spingere a destra ed a sinistra dei rami secondari verso i due Oceani?

L'apertura dell'Africa alla civilizzazione è certamente dovuta per la maggior parte agli Inglesi, ed è dolorosa cosa il vedere le loro nuove imprese macchiate nell'Africa australe a causa d'una ambizione insaziabile. — *(Le ultime notizie recano la disfatta completa dei boeri).*

(La fine al prossimo numero) B. Negri.

Un programma per corsi di lavori manuali-educativi

Ripatransone, comune della provincia italiana d'Ascoli Piceno, è divenuto come il centro di ciò che si attiene all'istruzione dei maestri che vogliono insegnare nelle proprie scuole i lavori manuali. È da parecchi anni che ivi si tengono corsi speciali ben frequentati; e nel corrente, vi saranno organizzati due di detti corsi, uno di grado inferiore, per coloro che aspirano ad essere abilitati all'insegnamento del lavoro manuale nelle scuole elementari, e si aprirà il giorno 26 luglio p. v. e si chiuderà il 24 agosto;

l'altro, di grado superiore, per gli aspiranti all'abilitazione per le scuole normali, e si aprirà il 27 agosto per chiudersi il 25 settembre.

Abbiamo sott'occhio il programma di quei due corsi; e siccome può servire per termine di paragone con quello dei corsi che si danno nella Svizzera, lo riproduciamo, sicuri di far cosa grata sopratutto a quelli dei nostri docenti che ebbero il bene di frequentare il corso che si è tenuto due anni fa in Locarno. Essi hanno così il modo di trovare in quali punti i due programmi si confondono, ed in quali differiscano fra loro.

In un punto dei più gravi, forse il più importante di tutti, essi convengono: in questo, che il lavoro si debba considerare come un principio educativo, un metodo, e non come una materia d'insegnamento, e tanto meno come l'apprendimento d'un mestiere qualunque agli allievi.

Ma ecco il programma di Ripatransone:

I. — Lavori fröbeliani.

Corso inferiore.

1. Tre serie di piegature di carta: *a)* piegature geometriche, *b)* piegature ornamentali, *c)* piegature di forme usuali. (Saranno raccolte in apposito album da costruirsi durante le lezioni di cartonaggio).

2. Due serie di frastaglio di carta seta; frastaglio ornamentale applicabile ai lavori di cartonaggio (Da raccogliersi in un secondo album, come sopra).

3. Due serie di tessiture: *a)* tessitura di carta colorata, *b)* tessitura di trucioli colorati (Da raccogliersi in un terzo album come sopra).

4. Quattro serie d'esercizi d'intreccio: *a)* intreccio di carta colorata, *b)* intreccio di trucioli colorati, *c)* intreccio di paglia, *d)* intreccio di spago (Le quattro serie verranno raccolte in appositi cartoncini).

5. Lavori usuali su modelli presi dalla vita domestica e scolastica, da speciali industrie, applicati ad ogni genere di tessitura e d'intreccio, coordinati ad alcune lezioni di cartone, legno e fil di ferro.

6. Modelli appartenenti alle piccole industrie, composti in gran parte di materie prime le più economiche e quasi di rifiuto.

7. Una serie di cucito fröbeliano da applicarsi in alcuni modelli, cartonaggio come parte decorativa (riserva alle maestre).

Corso superiore.

1. Continuazione e perfezionamento delle serie fatte eseguire nella sezione inferiore.

2. Nuovi modelli applicati agli stessi lavori.

3. Invenzione d'esercizi e modelli per le scuole elementari e normali.

II. — Ritaglio geometrico.

Corso inferiore.

Dimostrazione di teoremi e soluzione di problemi di geometria piana per mezzo del ritaglio della carta, senza strumenti, allo scopo di dare all'insegnamento carattere intuitivo (circa 50 costruzioni).

Corso superiore.

Invenzione di problemi geometrici, e analisi dei medesimi per mezzo della carta; dimostrazioni applicate alla geometria solida (circa 20 costruzioni).

III. — Lavori di cartone.

Corso inferiore.

Esercizi di disegno, taglio, filatura, incollatura, orlatura applicati alla costruzione di oggetti usuali di carta, cartone e tela (circa 12 lavori) costruzione di solidi geometrici di cartoncino (circa 8 lavori).

Alcuni modelli appartenenti a piccole industrie.

Corso superiore.

Solidi geometrici applicati alla soluzione di problemi ed alla dimostrazione di teoremi. Ingrandimenti e riduzioni, divisioni e suddivisioni applicate alle nozioni d'aritmetica e sistema metrico (circa 10 costruzioni). Oggetti usuali a base geometrica (circa 8 costruzioni).

Invenzione d'alcuni lavori per le scuole elementari e per le scuole normali.

Modelli suggeriti dagli stessi frequentanti.

IV. — Plastica.

Corso inferiore.

1. Riproduzione di 20 modelli d'argilla, per giardini d'infanzia e per le classi di grado inferiore: frutta, oggetti usuali e forme geometriche, coordinate coi lavori fröbeliani e col ritaglio geometrico.

2. Riproduzione di 10 modelli per le classi di grado superiore; usuali solidi geometrici e motivi ornamentali.

3. Rilievi plastigrafici in sussidio della nomenclatura geografica con qualche applicazione presa dal vero.

4. Esercizi d'avviamento alle piccole industrie.

5. Piccoli oggetti utili e d'ornamento eseguiti in pietra.

Corso superiore.

1. Gruppi di solidi eseguiti a memoria con dimensioni prestabilite. Sezione dei solidi principali scomposti su di un piano poligonale.
2. Applicazione dei verificatori coordinati alle lezioni di cartonaggio.
3. Riproduzione di dieci modelli d'ornamenti di vari stili.
4. Motivi architettonici: modanature, mensole, fregi, pilastrini.
5 Parti principali dell'ordine toscano, eseguite col sussidio dei verificatori.
6. Imitazione di pavimenti ad intarsi policromi.
7. Rilievi geografici.
8. Invenzione di alcuni modelli.
9. Lavori d'avviamento alle piccole industrie.

V. — Lavori di fil di ferro.

Corso inferiore.

1. Esercizi di raddrizzamento, di taglio e di limatura del filo di ferro.
2. Esercizi di applicazione alle figure geometriche piane.
3. Esercizi di legature diverse.
4. Esercizi di facili motivi ornamentali, fregi, volute, ecc.
5. Esecuzione di dieci oggetti usuali su modelli presi dalla casa e dalla scuola.
6. Esercizi pratici di saldatura.
7. Lavori di avviamento alle piccole industrie; intrecci e legature per siepi, ripari e simili.
8. Uno o più lavori ornamentali d'invenzione.

Corso superiore.

1. Esercizi preliminari, facili motivi ornamentali: greche, volute, stelle, ecc.
2. Esecuzione dei solidi geometrici più comuni, regolari e irregolari.
3. Esercizi pratici di saldatura degli oggetti costruiti.
4. Costruzione di dieci oggetti su modelli tolti dalla scuola, dalla casa o dalle piccole industrie.
5. Invenzione e costruzione di qualche oggetto utile per le scuole elementari superiori.

VI. — Lavori di legno.

Corso inferiore.

1. Esecuzione di oggetti che, nel loro complesso, richiedano varie operazioni e l'impiego dei principali strumenti necessari

per abilitare i frequentanti il corso a costruirsi da loro stessi la serie graduata dei modelli.

2. Esecuzione di alcuni lavori composti di legno, cartone e fil di ferro.

Corso superiore.

1. Esecuzione di oggetti richiedenti operazioni in parte diverse da quelle già note, e l'impiego di nuovi strumenti.
2. Esecuzione di alcuni solidi geometrici.
3. Combinazione di lavori in legno con quelli di altro genere.
4. Invenzione di qualche modello.

VII. — Disegno.

Corso inferiore.

1. Riepilogo dei più utili problemi di geometria pratica.
2. Sviluppo dei solidi geometrici compresi nel programma delle scuole elementari.
3. Esercizio di copie dal vero dei più semplici oggetti eseguiti nelle varie sale di lavoro.

Corso superiore.

1. Sviluppo dei principali poliedri regolari scomponibili in piramide.
2. Disegno (sviluppo) di oggetti di cartone e rappresentazione di essi.
3. Copia dal vero di oggetti eseguiti nelle varie sale di lavoro.
4. Schizzi di facili motivi ornamentali per invenzione, applicabili in diversi generi di lavoro.

Avvertenze.

L'indirizzo dell'insegnamento dovrà inspirarsi al concetto che considera il lavoro manuale principalmente come un metodo e non come una materia d'insegnamento nelle scuole elementari. Gl'insegnanti prenderanno lume da quanto è dichiarato sull'argomento nelle istruzioni premesse ai programmi per le scuole elementari, approvati col R. decreto 10 aprile 1899 n. 122.

Per dare maggior tempo, e quindi più sicura efficacia agli esercizi pratici di lavoro, si è ridotto il programma del XII corso, tralasciando gl'insegnamenti di agraria, d'igiene e d'economia domestica. Si sono pure tolte tutte le conferenze, che gl'insegnanti solevano tenere agli allievi. Non mancherà modo e tempo ai professori del corso di dare famigliarmente agli allievi, durante gli esercizi pratici, le necessarie nozioni di carattere teorico, attinenti a ciascun genere di lavoro ed alle sue principali applicazioni didattiche.

Si raccomanda vivamente di curare il più che sia possibile la parte estetica di ciascun lavoro, acciocchè maestri e maestre acquistino l'occhio e il buon gusto necessari per scegliere e per eseguire buoni modelli, e perchè un riflesso dalla luce sovrana dell'arte possa entrare a poco a poco anche nella più modesta scuola elementare.

IL SOLLIONE

SONETTO.

Lento e ritroso omai dal Cancro il piede
Ritragge Apollo e, sul cammin percorso,
Strali lanciando ognor più ardenti, incede;
Sorge precoce a l'orto e l'aureo morso
Ai fumanti corsier lentar si vede.
Su per l'erta del ciel — gigante in corso —
Ne l'ignìta quadriga altero siede,
Vampe vibrando de la terra al dorso:
Egra ne geme in affannosa lena;
Si allassa e fende e scopre il sen profondo,
L'äer che incombe insiem con lei balena,
L'ansa ti opprime un invincibil pondo;
Oh come in dolce metro il rio ti chiama
Del fresco umore a temperar la brama!

M. Giorgetti.

I MAESTRI NEL PASSATO

Ricaviamo dagli studi di Erbert Spencer, sulla evoluzione delle diverse professioni, le osservazioni ch'egli fa intorno agli insegnanti.

Tra i popoli primitivi il sacerdote era il detentore di tutte le cognizioni che oltrepassavano i limiti della esperienza personale. A lui si ricorreva per avere l'istruzione intorno al modo con cui dovevasi procedere per ottenere i favori e per evitare le vendette degli spiriti sovranaturali. In origine, l'insegnamento non si faceva che su quella materia dai sacerdoti anziani ai più giovani ed a quelli che dovevano far parte della casta sacerdotale: al neofita veniva, generalmente, imposto il silenzio sopra tutto ciò che toccava le informazioni ricevute.

Presso qualche tribù si osserva una maggiore estensione di tale insegnamento: fra gli australiani, ove si usa per tutti gli adolescenti una cerimonia di iniziazione, per la quale il giovinetto vien posto sotto la protezione di un essere sovranaturale. Anche nella nuova Zelanda, secondo il Thomson, uno degli uffici dei sacerdoti è quello di istruire i fanciulli negli inni e nelle tradizioni popolari. Nel Congo, al dire di Bastian, il sacerdote raduna ogni anno, in una foresta, i ragazzi giunti alla pubertà; e ve li intrattiene sei mesi sotto la sua direzione. Invece nell'Abissinia e nel Madagascar trovasi la funzione dell' insegnante devoluta ad una classe laica; abbiamo quì un passo verso la differenziazione.

Il sistema di istruire la gioventù nei templi, o nelle scuole sacerdotali è quasi generale in diversi paesi ed in epoche successive; se ne trova esempio nel Giappone, nell'India antica, nella Birmania, nella Persia, nell'Assiria, a Babilonia, nell'Egitto, ecc. In Grecia la mancanza di una gerarchia sacerdotale fece sorgere ben presto l'insegnamento laico, ed ebbe la precedenza sopra ogni altra cosa la educazione civile e militare. Lo stesso avvenne a Roma, dove l'elemento militare aveva le pravalenza e l' istruzione era quasi esclusivamente affidata agli schiavi ed ai liberti greci. Si può dire che la secolarizzazione dell' insegnamento è un fenomeno normale delle epoche in cui la attività militare predomina.

Passando dai tempi pre-cristiani alla nostra era, troviamo che, nei primi secoli, la coltura intellettuale fu un monopolio esclusivo dei chierici, ai quali soltanto era riservato di istruire la gioventù. Alla conservazione di questo privilegio gli ecclesiastici hanno poi sempre rivolti i loro sforzi. Ma la secolarizzazione dell' insegnamento è andata più o meno lentamente affermandosi, e già nel quindicesimo secolo troviamo dei laici in Inghilterra che fondano delle scuole nuove. In seguito, furono introdotte delle modificazioni ai metodi di insegnamento che i sacerdoti dovettero in parte accettare, pur mantenendosi l'alta direzione delle scuole. Però si nota oggi una più forte reazione degli ecclesiastici contro l' insegnamento laico, e fra i molti esempi che si potrebbero citare merita speciale menzione quello dell' Inghilterra (1), dove il clero tenta di far passare una legge che assegni per le sue scuole fondi speciali pagabili dallo Stato, senza che questi abbia alcun diritto di intervenire nell' insegnamento dato in quelle scuole.

Come si vede, nello svolgersi dei sistemi d'insegnamento, ebbe luogo una differenziazione, come avviene del resto in tutti i campi

---

(1) Lo Spencer cita come esempio il suo paese, ma sono note le aspirazioni che dappertutto manifesta il clero circa al preteso suo privilegio di insegnare.

della attività umana col progredire e perfezionarsi delle conoscenze. Anche per ciò che riguarda la classe degli insegnanti, si è andata delineando una simile tendenza, sebbene fin quì non troppo cospicua a causa della potente organizzazione sacerdotale che oppone una resistenza considerevole all'opera della autorità civile.

I teologhi sono stati i primi a formare delle associazioni compatte per accogliere nel loro seno soltanto quelli che, mediante saggi speciali, se ne fossero dimostrati meritevoli; ma vennero poi gli insegnanti secolari che costituirono le società professionali, coi loro giornali, le loro riviste ecc., destinate a tutelare i loro interessi ed a consolidare vieppiù i mutui rapporti fra i membri che le compongono. La selezione del maestro laico, libero cioè da vincoli di carattere sacerdotale, dai maestri a base religiosa, è omai un fatto compiuto, che va accentuandosi ed è destinato a far progredire l'opera della scuola. F.

NECROLOGIO SOCIALE

CHERUBINO TOGNI.

Uno di quegli uomini, non rari nel nostro Ticino, dotati di criterio sano, di buona volontà, amanti del lavoro, che sanno farsi strada nel mondo ed acquistarsi onorata e felice condizione, si è spento in Chiggiogna il giorno 19 dello scorso giugno.

Cherubino Togni non aveva che 55 anni, era sano e robusto e pieno di vita, quando questa gli fu minata e tolta nel breve lasso di pochi giorni, mentre si stava godendo i frutti del suo lavoro fra gli svaghi e le occupazioni campagnole e domestiche. Ed aveva ben ragione di passare il tempo in un relativo riposo, poichè, emigrato a Parigi fin da fanciullo, aveva trascorso lunga serie d'anni di proficuo lavoro in un' importante fabbrica di artistiche produzioni in bronzo, alla cui rinomanza ha d'assai giovato il suo buon gusto, la serietà e la puntualità del servizio, nonchè la probità a tutta prova della Ditta, tuttora gerita dal superstite fratello.

Fattosi così, e mediante il risparmio, una buona posizione, ritornò alla natia Chiggiogna, dove, costruttasi una comoda palazzina, voleva trascorrere gli ultimi anni del viver suo, in compagnia dell'inseparabile buona consorte.

Era naturale che la sua operosità, congiunta ad onestà perfetta, venisse usufruita a vantaggio dei propri concittadini, da cui era tanto amato; e ben presto dovette assumere la non ambita

carica di sindaco, alla quale, nel periodo che la tenne, dedicò pensiero ed azione in modo commendevole.

Nè tardò a farsi inscrivere nell'albo della Società che ha per iscopo di cooperare alla diffusione dell'educazione e dell'istruzione fra il popolo, e di promuovere e appoggiare ogni opera di pubblica utilità.

La vita di Cherubino Togni può esser degnamente ascritta nel libro d'oro in cui già figurano molti altri leventinesi, figli del proprio lavoro, orgogliosi dei propri atti.

NOTIZIE VARIE

Giubilei e Centenari — Il 1900 vuol essere per eccellenza l'anno delle feste commemorative.

A *Roma* l' «anno santo»; a *Magonza*, e un po' dappertutto nel mondo letterario, il quinto centenario (24 giugno) della nascita di Gutemberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili; a *Berna* il 25° anno della felice «Unione postale universale» alla cui celebrazione concorsero i 60 e più Stati che ne fanno parte. La fortunata ricorrenza venne segnalata da una serie di francobolli nuovi, speciali, come i nostri lettori già avran visto, e lo sarà da un monumento da erigersi in Berna, pel quale gli Stati medesimi si assumeranno la spesa di due centinaia di mille franchi.

E nel nostro Ticino? I giubilei ed i centenari non sono meno frequenti che altrove. A *Giornico* si tenne un tiro distrettuale assai ben riuscito, col quale si volle evocare la memoria del prode Stanga vittima della battaglia dei Sassi Grossi; a *Chiasso*, il 22 corrente, per iniziativa di alcuni militi appartenenti al vecchio Battaglione N° 2, avrà luogo una festa pel trentesimo anniversario dell'occupazione delle frontiere franco-germaniche per parte delle truppe ticinesi nell'anno 1870; ed a *Ponte-Valentino* si commemorerà nei giorni 4 e 5 del prossimo agosto il quarto centenario dell'entrata della Valle di Blenio nella Contederazione. Questa commemorazione potrebbe estendersi, per la sorte comune, anche ai distretti, o antichi baliaggi, di Riviera e Bellinzona.

Caratteristica di questi festeggiamenti: Partecipazione del popolo senza distinzione di colore politico locale. Son feste della Patria, e questa abbraccia tutti i suoi figli in affettuoso amplesso.

Altra festa si sta preparando nel Malcantone, per la quale riproduciamo il seguente appello diretto agli Amici della Popolare Educazione:

«*Egregio Signore*,

«Il bisogno di una più ampia e superiore istruzione era profondamente sentito nel Malcantone. Persone di mente e di cuore, quali un Dott. Agostino Demarchi, un Dott. Pietro Avanzini, un Don Giovanni Maricelli, ed altre non poche, raccolsero l'aspirazione popolare, ed in breve e dopo pochi convegni, venne fondata la Scuola Maggiore e del Disegno in Curio, la quale fu una delle prime del Cantone. Ciò avveniva nel 1850. Siamo quindi al

50° anno di fondazione, ed è questo appunto, che per desiderio di molti, s'intende festeggiare nel prossimo mese di settembre.

« Memori del vostro patriottismo, e sapendovi sempre pronto in tutto ciò che è utile e progresso, il Comitato promotore Vi invita e fa caldo assegnamento in Voi affinchè Vi adoperiate con tutte le vostre forze presso gli amici, onde raccogliere generose offerte, acciocchè la festa riesca degna dell'importanza che merita. Se l'ammontare delle offerte supererà le spese, come fortemente speriamo, il superfluo sarà destinato al necessario ristauro del fabbricato.

« Col fraterno saluto,

« IL COMITATO:

« BANCHINI PIETRO, negoz. di Curio, *Presidente*
« GIOVANNINI LUIGI, Sindaco di Curio, *Vice Presid.*
« AVANZINI CLEMENTE, Professore, Curio, *Membro*
« FUGAZZA DOMENICO, negoz., Curio, »
« NOTARI GIOVANNI, gessatore, Curio, »
« MORANDI ERNESTO, dittore, Curio, »
« GIUSEPPE BERTOLI, Cons. e Prof., Novaggio
« VANOTTI MATTEO, Segret. di Governo, Bedigliora
« ROSSI ERMENEGILDO, Prof., Ponte Tresa
« ELIGIO FERRETTI, Prof., Bedigliora
« GINO ROTA, farmacista, Curio ».

Concorsi Scolastici

Foglio Officiale n.° 52 — 30 giugno:

GENESTRERIO. — Maestro o maestra — maschile — mesi 10 — fr. 650 o 550 — 21 luglio.
GENTILINO. — Due maestre — scuole miste inferiore e superiore — fr. 500 — mesi 10 — 15 luglio.
CRANA. — Maestro — maschile — 6 mesi — fr. 500.
» Maestra — femminile — 6 mesi — fr. 400 — 20 luglio.
MURALTO. — Maestra — femminile I^a gradazione — 9 mesi — fr. 530 — 26 luglio.
LOCO. — Maestra — scuola femminile — mesi 7 — fr. 500 — 31 luglio.
ANZONICO. — Maestra — mista — 6 mesi — fr. 400 — 20 luglio.

Foglio Officiale n.° 53 — 3 luglio:

OSOGNA. — Maestra — scuola femminile — 6 mesi — fr. 400 — 2 luglio.

Foglio Officiale n.° 54 — 6 luglio:

RUSSO. — Maestro o maestra — scuola mista — 6 mesi — fr. 500 o 450 — 20 luglio.
MOGHEGNO. — Maestro — mista — 6 mesi — fr. 500 — 29 luglio.
QUINTO, frazioni d'*Altanca* e *Cato* — 2 maestre — scuole miste — 6 mesi — fr. 400 — 28 luglio.
AIROLO, frazione di *Fontana* — maestro o maestra — mista — 6 mesi — fr. 500 o 400 — 28 luglio.

Foglio Officiale n.° 55 — 10 luglio:

MUGGIO e SCUDELLATE. — Maestre — scuole miste — 8 e 7 mesi — fr. 480 — 30 luglio.

PREGASSONA. — Maestra — femminile — 10 mesi — fr. 480 — 28 luglio.

PASSATEMPO

Anagramma molteplice.

.... Della voce talor segnalo un vizio.
.... Rosso e giallo color talvolta dico.
.... Segno d'onore ancor m' innalzo all'aura.
.... Oh qual terror da me provasti Angelica!
.... Scrittor valente a nominar io valgo.
.... D'antica il nome son cittade italica.
.... E in fine se ti piace un buon licor
A me ne vien, lo stesso nome ho ancor.

SCIARADA.

Se grave è il *primo*, alla prigion t'aspetto;
Da tempo ha l'*altro* l'America reietto;
Il tutto niun tu trovi
Che o molto o poco in vita sua non provi.

M. G.

Passatempo del n. 12: Sciarada I^a^ *Melo*, II^a^ *Ovidio*.

Solutori: Rondinella del Malcantone. — M. G. Terribilini. — Ing. G. Berra.

INFORMAZIONI E RISPOSTE.

Sig. F. F. — Diamo agli Editori l'avviso di mutare indirizzo al giornale. Se ci darà notizie sul prossimo corso di lavori manuali, saranno ben ricevute e pubblicate. — Grazie dei francobolli.

Signori.... diversi. — Sonvi dei momenti in cui dovremmo abbondare eccessivamente di *recensioni* se accontentar potessimo autori, editori e cointeressati; e al periodico non rimarrebbe spazio per altri argomenti. Procuriamo di soddisfare le legittime esigenze di tutti, benchè non riusciamo a far paghi noi stessi e quindi ancor meno gli altri.

Lo stesso guaio ci capita pure per rapporto ad articoli od altri scritti che ci pervengono per la pubblicazione quando la materia è al completo e ci costringe a rimandare ad altri numeri, e talora anche al cestino. A quest'ultimo però, vogliamo dirlo, ricorriamo assai raramente, e solo quando l'argomento ha perduto d'importanza o non s'adatta all'indole del nostro giornaletto, oppure lo scritto richiede troppe.... modificazioni.

Tip. e Lit. El. Em. Colombi — Bellinzona

Libreria CARLO COLOMBI - Bellinzona

Nuovissima pubblicazione:

Locarno, i suoi dintorni

E LE SUE VALLI

Centovalli, Onsernone, Maggia, di Campo, Bavona, Lavizzara e Verzasca

SEZIONE TERZA

DELLA

GUIDA DELLE ALPI CENTRALI

compilata dal Prof. EDMONDO BRUSONI

Socio dei Clubs Alpini Italiano e Svizzero e del T. C. C. Italiano

(*Diploma alle Esposizioni riunite di Milano 1894*)

Opera illustrata da 103 finissime incisioni e da 5 carte topografiche. Pagine 180 circa di buon testo. Lusinghieri giudizi della stampa ticinese ed italiana.

Lettura piacevolissima per le vacanze. *Vade-Mecum* del touriste, alpinista e ciclista.

Questa pubblicazione comprende i due primi fascicoli di una serie di volumetti che l'A. intende dar fuori man mano e che dovranno costituire una guida particolareggiata ed esauriente di tutta la regione delle Alpi Centrali, versante italiano, dal Monte Rosa al lago di Garda e che sarà divisa in 3 parti, alla lor volta suddivise in sezioni, l'una affatto indipendente dall'altra, in modo che ciascuna di esse formi un'opera a sè. — Ogni fascicolo costerà **un franco.** Per le condizioni d'associazione rivolgersi alla Libreria editrice **Colombi** in Bellinzona oppure all'autore sig. Edmondo prof. Brusoni in Locarno.

Prezzo del volume (due fascicoli) **fr. 2,25.**

In vendita in tutto il Cantone.

Pubblicazioni periodiche raccomandate

edite dallo Stabilimento

CARLO COLOMBI

(fondato 1848) BELLINZONA (fondato 1848)

IL DOVERE anno XXIII, giornale politico quotidiano più diffuso del Cantone. Prezzo annuo fr. 12.—; semestre, 6.50; trimestre 3.50. Per l'Estero, le spese postali in più. — Inserzioni presso Haasenstein & Vogler, Lugano.

FOGLIO OFFICIALE *del Cantone Ticino* — Anno LVII. Si pubblica il martedì ed il venerdì. — Abbonamenti: Svizzera, anno fr. 6.—; semestre fr. 3.50. Estero, anno fr. 10.—; semestrre fr. 5.50. — Inserzioni: Officiali: cent. 15 per riga o suo spazio (corpo 9); non officiali: cent. 10 idem (corpo 8); fuori del Cantone: cent. 15 idem (corpo 8). — Rivolgersi alla Direzione del *F. O.* in Bellinzona.

SCHWEIZER HAUSZEITUNG anno XXX, gazzetta letteraria settimanale di lingua tedesca per le famiglie, la più antica in Isvizzera, premiata con medaglia d'oro. — Supplementi gratuiti: 1. Vedute di paesi e città; 2. l'Amico della gioventù; 3. La donna di casa; 4. Ore al tavolino di lavoro, con modelli e figurini di moda; 5. La donna Svizzera umanitaria (ad ogni numero va annesso uno di questi supplementi). — Abbonamento annuo fr. 6.—; Estero 9.—. Inserzioni presso Haasenstein & Vogler, Basilea e Zurigo.

LA RIFORMA DELLA DOMENICA anno VII, ebdomadario liberale ticinese. — Abbonamento fr. 2.— l'anno; Estero, spese postali in più. — Annunci presso Haasenstein & Vogler, Lugano.

LA REZIA anno VII, foglio democratico settimanale grigione. — Abbonamento annuale fr. 2.—; Estero, spese postali in più. — Inserzioni presso la Redazione in Lostallo e Tipografia editrice.

L'EDUCATORE della Svizzera Italiana, organo della Società cantonale degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità pubblica. Anno 42°. Quindicinale. Abbonamento annuo fr. 5.— in Svizzera, 6.— all'Estero; pei maestri fr. 2.50. Inserzioni presso l'Amministr. in Bellinzona.

REPERTORIO di Giurisprudenza Patria, cantonale e federale, amministrativa e forense. Anno XX. Si pubblica il 15 ed il 20 di ogni mese in fascicoli di 48 pag. Abbonamento fr. 12.—; Estero spese postali in più. — Annunci presso la Tipografia editrice.

BOLLETTINO STORICO della Svizzera Italiana. Anno XXII. Pubblicazione mensile in fascicoli da 16 a 24 pag. Prezzo d'abbonamento per la Svizzera fr. 5.—; Estero fr. 6.—. Inserzioni presso gli Editori in Bellinzona.

ANTOLOGIA MENEGHINA di *F. Fontana*. — Splendido volume in quarto di pag. 464 a doppia colonna, con più di 100 ritratti degli scrittori in vernacolo milanese dal 1200 ad oggi. - Elegante copertina, stampa nitida. 2.a Edizione, prezzo fr. 6.